

# Burgo a gonfie vele

## Ma a Verzuolo rimane la crisi

**VERZUOLO** - Il 14 maggio scorso, sulle pagine del quotidiano economico *"Il Sole 24 Ore"*, si è di nuovo parlato del Gruppo Burgo. Già dal titolo dell'articolo il messaggio è chiaro: il risanamento aziendale sarebbe più rapido delle previsioni, di conseguenza si aprirebbe d'ora in avanti un nuovo percorso, con uno sguardo sereno al futuro dell'azienda.

È lo stesso Ignazio Capuano, Amministratore delegato del Gruppo Burgo, a dichiarare che *"il periodo di grande difficoltà per la Burgo è finito"*. La situazione attuale del Gruppo Burgo vedrebbe un abbassamento del debito di circa 155 milioni di euro in questi ultimi due anni (a partire dunque dal 2015), il raggiungimento, nel 2017, di un utile netto pari a circa 8,7 milioni di euro e un gruppo di azionisti che vede protagonisti la famiglia vicentina Marchi, Mediobanca, Generali e Unicredit.

Il segreto di questi risultati sarebbero gli investimenti dell'azienda

sulla riconversioni degli stabilimenti, che attualmente si concentrano sulla produzione di carte speciali (carte da supporto per etichette e carte a contatto coi cibi), carte da imballaggio e carta patinata. Per citare un caso, il volume d'affari dello stabilimento di Avezzano, riqualficato di recente, prevede una fetta di 10% di entrate derivante dalla vendita e produzione di carta da imballaggio; percentuale che, stando a quanto dichiarato nell'articolo, l'azienda vuole far lievitare fino a raggiungere il 30%.

Dopo aver trattato il caso dello stabilimento di Avezzano, nell'articolo de *"Il Sole 24 Ore"* viene citato lo stabilimento di Verzuolo, confermando le voci che della riconversione aziendale in produzione di carta da imballaggi, con particolare riferimento al settore degli ondulati, sarebbe ormai un punto importante nelle politiche strategiche del Gruppo Burgo.

Queste voci di risana-

mento e riconversioni sono un segnale di speranza per i dipendenti che da mesi lottano affinché lo stabilimento di Verzuolo rimanga aperto.

A questo proposito la Cgil di Cuneo, tramite comunicato afferma la necessità che tali investimenti vengano realmente effettuati dall'azienda, sostenendo che Verzuolo può e deve rappresentare una ricchezza per il futuro. *"Siamo consapevoli che sia necessario per la Burgo assumersi le proprie responsabilità, anche dal punto di vista sociale"* comunica la Cgil *"l'azienda non può scaricare i lavoratori alla collettività, deve investire su Verzuolo salvaguardando il lavoro (...). Crediamo che Verzuolo possa avere un futuro, la sfida deve partire da noi, dai lavoratori, dalle istituzioni, dalla politica. È compito di tutti convincere la Burgo a investire su Verzuolo, pensando a soluzioni innovative per entrambe le macchine"*.

m. g.